

# **ROTARY 2050**

**Rassegna Stampa del 24/09/2020**

# INDICE

## ROTARY 2050

23/09/2020 Il Giorno.it (ed. Lodi)

"Il paziente uno? Lo davo per spacciato"

4

# ROTARY 2050

1 articolo

## "Il paziente uno? Lo davo per spacciato"

LINK: <https://www.ilgiorno.it/lodi/cronaca/il-paziente-uno-lo-davo-per-spacciato-1.5536063>



"Il paziente uno? Lo davo per spacciato" La dottoressa Laura Ricevuti premiata al **Rotary**. Cavaliere al merito, ripercorre. quelle ore drammatiche Pubblicato il 23 settembre 2020 Da sinistra, il presidente dell'associazione nazionale Ancri Tommaso Bove la dottoressa Laura Ricevuti e Stefano Schegginetti "Il paziente uno? Lo davo per spacciato. Ha avuto un decorso clinico negativo velocissimo, ma alla fine ce l'ha fatta. E' stata la cosa più bella". La dottoressa Laura Ricevuti del reparto di Medicina di Codogno, a sette mesi esatti dalla scoperta del primo caso di Covid all'ospedale di viale Marconi, ha ancora fissati nella mente i ricordi di quelle ore drammatiche e dolorose,...

"Il paziente uno? Lo davo per spacciato. Ha avuto un decorso clinico negativo velocissimo, ma alla fine ce l'ha fatta. E' stata la cosa più bella". La dottoressa Laura Ricevuti del reparto di Medicina di Codogno, a sette mesi esatti dalla scoperta del

primo caso di Covid all'ospedale di viale Marconi, ha ancora fissati nella mente i ricordi di quelle ore drammatiche e dolorose, fatte di decisioni repentine ma ponderate. Il racconto è la narrazione del "miracolo" medico di un paziente con una grave polmonite che, a un certo punto, si è infilato "nel percorso giusto", come lei stessa ha ricordato, e si è salvato. La dottoressa Ricevuti ha messo a fuoco quei momenti durante una riunione **conviviale** del **Rotary** Club Codogno, tenutasi lunedì sera, durante la quale le sono state consegnate le insegne di Cavaliere al merito del Presidente della Repubblica, quest'ultima onoreficenza ottenuta il 2 giugno. Sono state le mani del presidente dell'associazione nazionale Ancri, Tommaso Bove a porgere l'omaggio, con le parole del presidente del **Rotary** Club, Stefano Schegginetti. Il medico 44enne ha descritto ogni passaggio e dettaglio di quelle ore, tutti gli esami

fatti, fino all'ultimo, quello decisivo e dall'esito sconvolgente. "L'unico test rimasto era quello per il Covid, non fatto perché non era un soggetto a rischio "fino a quando la moglie del paziente ricorda di una cena con un collega arrivato dalla Cina (elemento poi non scatenante, ndr). "Ci siamo detti: Oddio, ci siamo - ha ricordato Ricevuti -. Ho parlato con la dottoressa Malara, decidendo di forzare il protocollo e il tampone è stato effettuato". Il resto è storia. Presente alla serata anche il direttore generale dell'Asst, Salvatore Gioia. "I medici erano come al fronte di guerra a mani nude. Qui è stato retto l'urto, la trincea ha resistito. Se fosse crollata, la situazione soprattutto a Milano sarebbe stata drammatica". Mario Borra